



ISTITUTO COMPRENSIVO DI CORREZZOLA

Scuole Secondarie I° Grado, Primarie e Infanzia dei Comuni di
AGNA – CANDIANA – CORREZZOLA

Sede in Via G. Garibaldi, 41 – 35020 CORREZZOLA (PD) - Codice Fiscale 80014840286
Tel. 049 9760129 / Fax 0495807034 – e-mail: pdic824006@istruzione.it – PEC: PDIC824006@pec.istruzione.it
sito web: www.icscorrezzola.edu.it

CIRCOLARE N. 19

Correzzola, 05/10/2019

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE-CORREZZOLA
Prot. 0002859 del 05/10/2019
02-01 (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C.: AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
ATTI
ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 21 della L. 59/1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO il DPR 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il D.lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la L. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il D.lgs. 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della L. 107/2015";

VISTO il D.lgs. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L. 107/2015", così come modificato dal D.lgs. 7 agosto 2019, n. 96 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

EMANA

ai sensi dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente
Atto d'indirizzo al Collegio dei Docenti
per le attività della Scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Considerato che

nel corso dell'a.s. 2018/19 è stato predisposto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per gli aa.ss. 2019/20, 2020/21 e 2021/22;

alcune parti risultano formulate in base agli esiti del rapporto di autovalutazione dell'a.s. 2017/2018;

è necessario inserire nel documento il Piano di Formazione del personale per l'a.s. in corso;

alcune parti necessitano di un aggiornamento normativo, in particolare ex D.lgs. 66/2017 così come modificato dal D.lgs. 96/2019;

il Piano Triennale dell'Offerta Formativa può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre, l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà tenere in considerazione quanto di seguito riportato:

1. L'aggiornamento del PTOF deve tener conto delle priorità, traguardi e obiettivi individuati dal RAV e dal conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, DPR 80/2013.
2. Andranno definite attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, tenendo conto degli esiti scolastici risultanti dalle valutazioni dei docenti, con riferimento anche alle rilevazioni INVALSI; con particolare attenzione alla riduzione della varianza tra le classi e dentro le classi.
3. Andrà valorizzato in particolare il ruolo della Scuola dell'Infanzia, prezioso per sviluppare in modo globale ed equilibrato la personalità dei bambini e per fornire i "prerequisiti" che avranno poi un ruolo essenziale per gli apprendimenti che il bambino affronterà nei successivi gradi scolastici.
4. Il Piano dovrà fare particolare riferimento al comma 7 dell'art.1 della Legge 107/15 (potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari) e si terrà conto, anche per le proposte e pareri formulati dagli EELL e dalle diverse realtà Istituzionali e non del territorio, in particolare delle seguenti priorità:
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
5. il Piano di Miglioramento, inserito per essere guida sicura verso l'attivazione di processi efficaci e verso il raggiungimento degli esiti auspicati, indicherà chiaramente le attività previste (in termini di obiettivi, risorse, attori coinvolti, tempi) e i risultati attesi (in termini di indicatori chiari, misurabili e comparabili);
6. dovrà essere aggiornato l'organigramma di istituto, in seguito alle variazioni intervenute a partire dal 1° settembre 2019;
7. sarà redatto anche l'aggiornamento al Piano di Formazione del personale (ex L. 107/2015, la quale prevede che la formazione sia "obbligatoria, permanente e strutturale").

Il Piano dell'Offerta Formativa dovrà includere il Piano per l'Inclusione ex art. 8 del D.lgs. 66/2017 (Art. 8 - *Piano per l'inclusione*. "Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, (compreso l'utilizzo complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI di ogni bambina e bambino, alunna o alunno, studentessa o studente, e, nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole, per il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica").

Si coglie l'occasione per ricordare che la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa, sebbene venga di norma affidata ad una Commissione, non riguarda esclusivamente i suoi membri; la condivisione durante il Collegio, ma ancor più gli scambi e i passaggi di informazioni e suggerimenti che la precedono, sono momenti che rendono possibile – anzi, auspicata – una maggiore consapevolezza di quello che non è un mero adempimento burocratico quanto piuttosto, come accennato, la descrizione di un progetto educativo e formativo in cui ciascun docente, ciascun assistente amministrativo e ciascun collaboratore scolastico dovrebbero riconoscersi.

Allo stesso modo, la realizzazione di quanto previsto è in carico a tutte le figure che operano all'interno dell'istituzione scolastica; non solo: questa realizzazione si avvale dell'apporto imprescindibile delle famiglie e di tutta la comunità.

Vale la pena ricordare che l'art. 24 del CCNL "Istruzione e Ricerca" 2016/18, di cui si riporta qui di seguito un estratto, parla proprio di "Comunità educante":

1. Ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, la scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, approvata dall'ONU il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

2. Appartengono alla comunità educante il dirigente scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA e il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal d.lgs. n. 297/1994.

Invito perciò tutti a rileggere il PTOF elaborato lo scorso anno e a trasmettere ai membri della Commissione eventuali suggerimenti, nonché naturalmente a collaborare per il completamento delle sezioni da aggiornare.

*Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Antonina Volpe*

*Firma sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3,
comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993*